

**Cosa sono
(e chi ha diritto a)
i diritti «sociali»?
Per un nuovo
Welfare**

Istituto Superiore di
Formazione Politico-Sociale
«Mons. A. Lanza»
9 novembre 2018



DIVERSI «TIPI» DI DIRITTI, TUTTI «FONDAMENTALI» E...DIVERSI «TIPI» DI DEMOCRAZIA

Diritti civili e politici

↓
Democrazia liberale
(o liberal-democrazia)

↓
«Egualitarismo della sorte»

Diritti sociali

↓
Democrazia sociale
(o social-democrazia)

↓
«Egualitarismo socio-relazione»

DEMOCRAZIA COSTITUZIONALE

MA COSA SONO I DIRITTI SOCIALI?

I diritti sociali sono tali perché operano in una direzione eminentemente *controfattuale* e hanno di mira un obiettivo ad un tempo **economico**, **coesivo** ed **emancipativo** rispetto ad un assetto di potere diseguale, che non consente a molte persone di soddisfare autonomamente i loro bisogni.

Questa caratterizzazione rende tali diritti funzionalmente redistributivi e, all'interno del *genus* dei diritti costituzionali, li distingue dai diritti civili e dai diritti politici. Infatti, i diritti sociali:

- a) sorgono poco prima della metà del XIX secolo come esito rivendicativo delle classi subalterne e come prodotto della questione sociale (elemento storico);
- b) hanno la struttura di diritti di prestazione (elemento strutturale);
- c) svolgono la funzione di diritti di redistribuzione (elemento funzionale).

CHI È TITOLARE DEI DIRITTI SOCIALI?

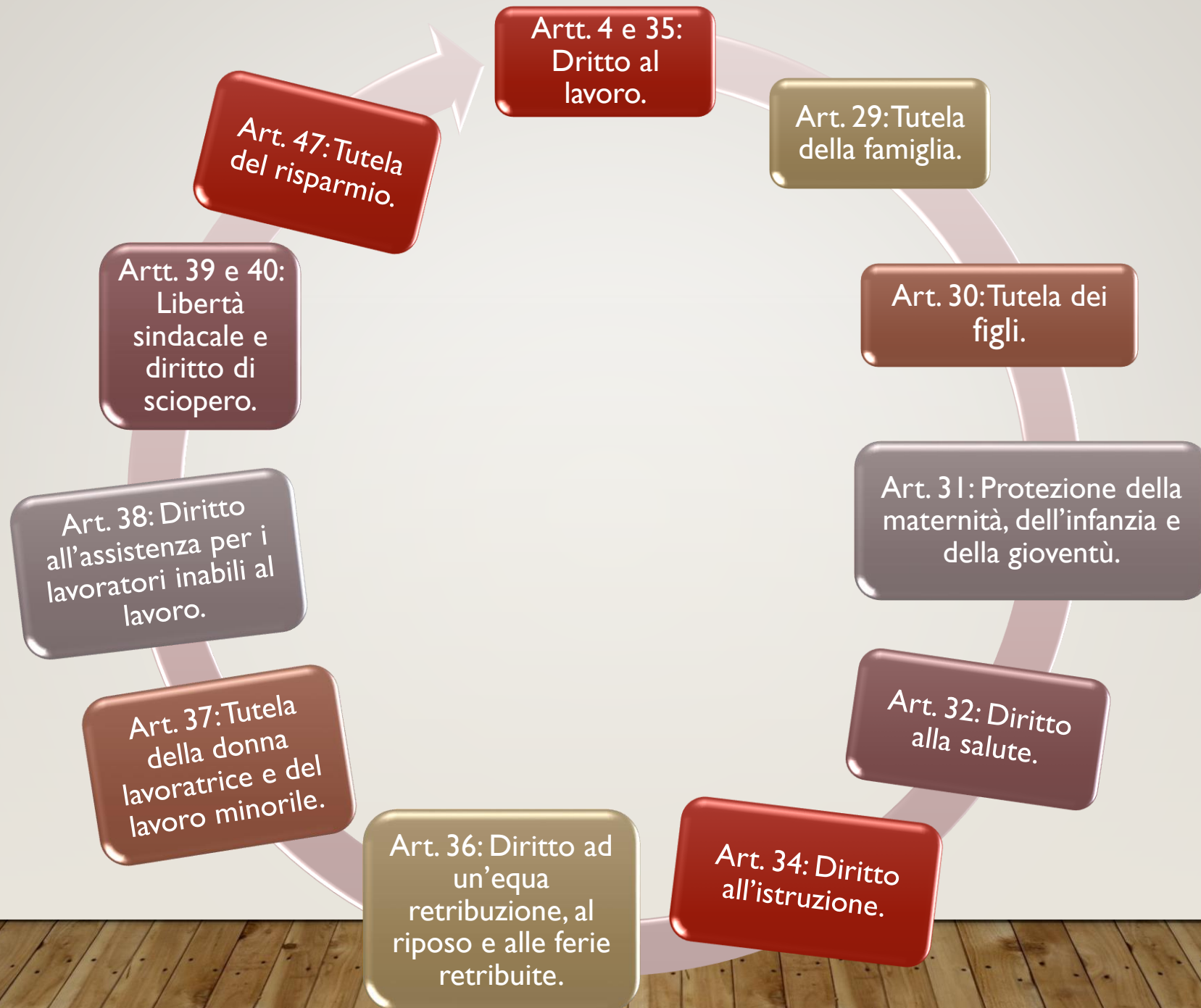
Riformuliamo il quesito: **dove** sono tutelati?

- **Ordinamento nazionale**
- **Ordinamento sovranazionale:**
 - Unione Europea
 - Consiglio d'Europa
- **Ordinamento internazionale**

ORDINAMENTO NAZIONALE

Art. 3, Il comma, della Costituzione:

«È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».



- **Soggetti passivi (o obbligati): la Repubblica** (dunque, «in via primaria» lo Stato). Tuttavia, per la concreta realizzazione dei diritti sociali, ciò che conta non è la natura, privata o pubblica dei soggetti che prestano il servizio, quanto il risultato raggiunto.

Però, ad esempio, l'art. 30, I co, Cost. si rivolge ai genitori (e in via sussidiaria ad altri membri della famiglia), che hanno il compito di istruire, mantenere ed educare i figli.

Parimenti, l'art. 36 (equa retribuzione), si rivolge primariamente al datore di lavoro (ma, se lo consideriamo la «base» per il r.m.g., in via sussidiaria allo Stato, qualora si tratti di c.d. «working poors» o di disoccupati involontari).

DIRITTI SOCIALI E SOGGETTI PASSIVI (O OBBLIGATI)

- **Soggetti attivi (o beneficiari)**: i diritti sociali come diritti «non di tutti, ma dei molti che hanno poco» (*universalismo selettivo*).

Pluralità di soggetti concreti, cioè appartenenti «a un particolare status sociale» connotato da una debolezza economico-sociale, che vi si trovano evocati:

- **I lavoratori** (art. 4, 2° co., Cost.), e i lavoratori salariati (artt. 35 ss. Cost.), anche se il diritto al lavoro è riconosciuto «*a tutti i cittadini*»;
- **i figli**, anche se nati fuori dal matrimonio (art. 30, 1° e 2° co., Cost.);
- **gli indigenti** (art. 32, 1° co., Cost.);
- **gli studenti** capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi (art. 34, 3° co., Cost.);
- **le donne lavoratrici** (art. 37, 1° co., Cost.);
- **i cittadini inabili al lavoro** e sprovvisti dei mezzi necessari per vivere (art. 38, 1° co., Cost.);
- i lavoratori in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria (art. 38, 2° co., Cost.);
- **gli inabili e i minorati** (art. 38, 3° co., Cost.);
- **i risparmiatori** (art. 47).

DIRITTI SOCIALI E SOGGETTI ATTIVI (O BENEFICIARI)

L'OGGETTO DEI DIRITTI SOCIALI E LA GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE

- ❖ Diritti legislativamente e finanziariamente condizionati?
Fino a che punto?
- ❖ Gli stranieri sono beneficiari dei diritti sociali?

L'UNIONE EUROPEA

CARTA DI NIZZA - STRASBURGO

- Diritto all'istruzione (art. 14);
- Libertà professionale e diritto di lavorare (art. 15);
- Diritto di proprietà (art. 17);
- Non discriminazione (art. 21);
- Parità tra donne e uomini (lavorativa, di occupazione e retributiva) (art. 23);
- Diritti del minore (alla protezione e alle cure; a intrattenere regolarmente relazioni dirette e personali con entrambi i genitori) (art. 24);
- Diritti degli anziani (art. 25);
- Inserimento delle persone con disabilità (art. 26);
- Tutela del lavoratore (artt. 27-33);
- Sicurezza sociale e assistenza sociale (art. 34);
- Protezione della salute (art. 35);
- Accesso ai servizi d'interesse economico generale (art. 36);
- Tutela dell'ambiente (art. 37);
- Tutela dei consumatori (art. 38).

PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI (PSE)

- CAPO I - Pari opportunità e accesso al mercato del lavoro.
- CAPO II - Condizioni di lavoro eque.
- CAPO III - Protezione sociale e inclusione.

Tra cui: Sostegno attivo all'occupazione (art. 4); Equilibrio tra attività professionale e vita familiare (art. 9); Reddito minimo (art. 14); Alloggi e assistenza per i senzatetto (art. 19); Accesso ai servizi essenziali (art. 20).

CONSIGLIO D'EUROPA («GRANDE EUROPA DEI 47»): CARTA SOCIALE EUROPEA

Le Parti riconoscono come obiettivo di una politica che perseguiranno con tutti i mezzi utili, a livello nazionale ed internazionale, la realizzazione di condizioni atte a garantire l'esercizio effettivo dei seguenti diritti e principi:

- Ogni persona deve avere la possibilità di guadagnarsi la vita con un lavoro liberamente intrapreso.
- Tutti i lavoratori hanno diritto ad eque condizioni di lavoro.
- Tutti i lavoratori hanno diritto alla sicurezza ed all'igiene sul lavoro.
- Tutti i lavoratori hanno diritto ad un'equa retribuzione che assicuri a loro ed alle loro famiglie un livello di vita soddisfacente.
- I bambini e gli adolescenti hanno diritto ad una speciale tutela contro i pericoli fisici e morali cui sono esposti.
- Le lavoratrici, in caso di maternità, hanno diritto ad una speciale protezione.
- Ogni persona ha diritto ad adeguati mezzi di orientamento professionale, per aiutarla a scegliere una professione in conformità con le sue attitudini personali ed i suoi interessi.
- Ogni persona ha diritto ad adeguati mezzi di formazione professionale.
- Ogni persona ha diritto di usufruire di tutte le misure che le consentano di godere del miglior stato di salute ottenibile.
- Tutti i lavoratori ed i loro aventi diritto hanno diritto alla sicurezza sociale.
- Ogni persona sprovvista di risorse sufficienti ha diritto all'assistenza sociale e medica.

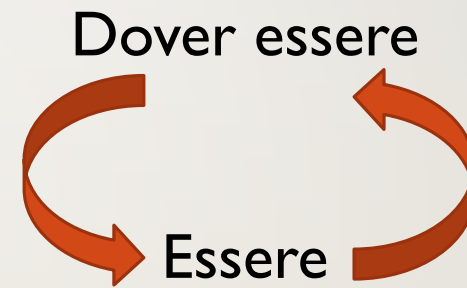
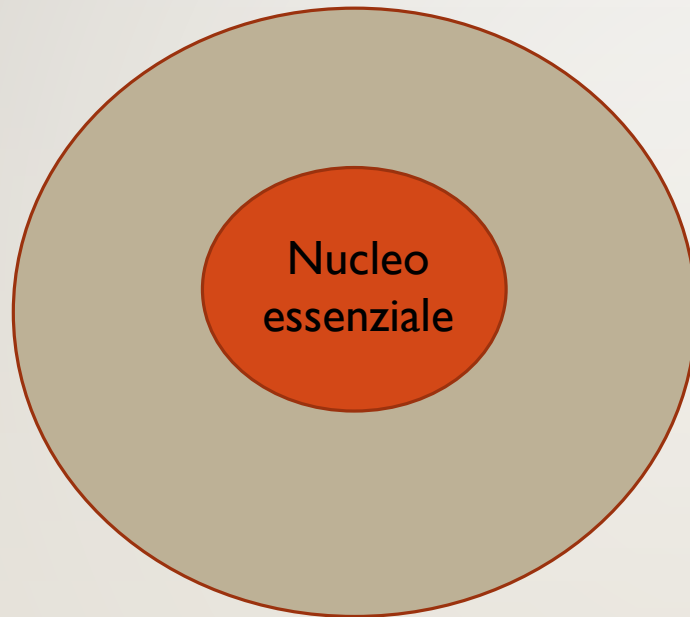
- Ogni persona ha diritto di beneficiare di servizi sociali qualificati.
- Ogni persona portatrice di handicap ha diritto all'autonomia, all'integrazione sociale ed alla partecipazione alla vita della comunità.
- La famiglia, in quanto cellula fondamentale della società, ha diritto ad un'adeguata tutela sociale, giuridica ed economica per garantire il suo pieno sviluppo.
- I bambini e gli adolescenti hanno diritto ad un'adeguata protezione sociale, giuridica ed economica.
- I lavoratori migranti cittadini di una delle Parti e le loro famiglie hanno diritto alla protezione ed all'assistenza sul territorio di ogni altra Parte.
- I lavoratori hanno diritto all'informazione ed alla consultazione in seno all'impresa.
- Ogni persona anziana ha diritto ad una protezione sociale.
- Tutti i lavoratori hanno diritto ad una tutela in caso di licenziamento.
- Tutti i lavoratori hanno diritto alla tutela dei loro crediti in caso d'insolvenza del datore di lavoro.
- Tutti i lavoratori hanno diritto alla dignità sul lavoro.
- Tutte le persone che hanno responsabilità di famiglia e che esercitano o desiderano esercitare un'attività lavorativa hanno diritto di farlo senza essere soggette a discriminazioni e per quanto possibile senza che vi siano conflitti tra il loro lavoro e gli impegni familiari.
- Ogni persona ha diritto alla protezione dalla povertà e dall'emarginazione sociale.
- Tutte le persone hanno diritto all'abitazione.



QUALE MODELLO DI WELFARE?

- Multilivello
- «Dialogico razionalizzato»
- Generativo

PERCHÉ I DIRITTI SOCIALI SONO INEFFETTIVI?



L'ESERCIZIO DEI DIRITTI SOCIALI: L'ATTIVAZIONE “DAL BASSO”



I DIRITTI SOCIALI NEL PIÙ AMPIO SPETTRO DEI
DIRITTI UMANI:
QUALCHE CONSIDERAZIONE INTERLOCUTORIA

